



DOMANDA 1 - REGISTRAZIONE

1.1 Denominazione _____

1.2 Natura giuridica:

(solo una risposta)

- 1.2.1 Associazione di categoria/ordine professionale/sindacato
- 1.2.2 Associazione
- 1.2.3 Fondazione
- 1.2.4 Impresa privata
- 1.2.5 Ente pubblico
- 1.2.6 Società a partecipazione pubblica totale o parziale
- 1.2.7 Altro _____

1.3) Ambito territoriale in cui opera:

(solo una risposta)

- 1.3.1 Internazionale
 - 1.3.1.1 E non ha sedi operative in Lombardia
 - 1.3.1.2 E ha almeno una sede operativa in Lombardia
- 1.3.2 Nazionale
 - 1.3.2.1 E non ha sedi operative in Lombardia
 - 1.3.2.2 E ha almeno una sede operativa in Lombardia
- 1.3.3 Regionale
- 1.3.4 Locale

1.4 Sede legale (in Lombardia)

1.5 Sede legale (al di fuori della Lombardia)

1.6 Indichi la principale sede operativa in Lombardia se la sede legale è al di fuori della Regione

1.7) Settore in cui opera:

(anche più risposte)

- 1.7.1 Agricoltura
- 1.7.2 Ambiente e territorio
- 1.7.3 Industria
- 1.7.4 Commercio/Turismo
- 1.7.5 Cultura
- 1.7.6 Istruzione/Formazione/Ricerca
- 1.7.7 Trasporti
- 1.7.8 Sanità e servizi socio-sanitari
- 1.7.9 Occupazione
- 1.7.10 Enti locali
- 1.7.11 Sicurezza/Protezione civile
- 1.7.12 Volontariato sociale
- 1.7.13 Sport e tempo libero
- 1.7.14 Altro _____

1.8) Fornisca una breve descrizione delle principali attività che svolge:

(max 10 righe)

1.9) Dati del referente:

- Nome _____

- Cognome _____

- Qualifica _____

- Contatto telefonico _____

e-mail _____

1.10) Prima della trasmissione si invita a leggere l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 d.lgs. 196/2003) in calce al presente questionario.

DOMANDA 2 - A QUALE SETTORE APPARTIENE LA POLITICA CHE VORREBBE VENISSE SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE?

(anche più risposte)

2.1 Ordinamento istituzionale	2.1.1 Enti locali e decentramento - Controlli 2.1.2 Rapporti interregionali – Unione Europea - Esteri
2.2 Agricoltura	2.2.1 Agricoltura e foreste 2.2.2 Caccia, pesca e itticoltura 2.2.3 Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale - Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale
2.3 Sviluppo economico e attività produttive	2.3.1 Miniere e risorse geotermiche - Acque minerali e termali 2.3.2 Ricerca, trasporto e produzione di energia 2.3.3 Artigianato 2.3.4 Industria 2.3.5 Commercio, fiere e mercati 2.3.6 Turismo 2.3.7 Professioni 2.3.8 Sostegno all'innovazione e all'internazionalizzazione
2.4 Ambiente e territorio	2.4.1 Pianificazione territoriale e urbanistica 2.4.2 Risorse idriche e difesa del suolo 2.4.3 Protezione della natura, dell'ambiente e gestione dei rifiuti 2.4.4 Protezione civile 2.4.5 Opere pubbliche 2.4.3.1 Tutela dagli inquinamenti 2.4.3.2 Gestione dei rifiuti 2.4.3.3 Parchi e riserve naturali
2.5 Infrastrutture e trasporti	2.5.1 Viabilità (es. rete stradale) 2.5.2 Trasporti 2.5.2.1 Servizio ferroviario regionale 2.5.2.2 Trasporto pubblico locale 2.5.2.3 Mobilità sostenibile 2.5.2.4 Navigazione
2.6 Sanità e welfare	2.6.1 Tutela della salute 2.6.2 Servizi sociali 2.6.2.1 Edilizia residenziale pubblica e politiche per la casa 2.6.2.2 Interventi per famiglie e minori 2.6.2.3 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (es. detenuti, soggetti con dipendenze, stranieri...) 2.6.2.4 Interventi per disabili 2.6.2.5 Interventi per anziani
2.7 Istruzione, Ricerca, Formazione e Lavoro	2.7.1 Istruzione 2.7.2 Ricerca scientifica e tecnologica 2.7.3 Formazione professionale 2.7.4 Lavoro e occupazione
2.8 Cultura	2.8.1 Beni e attività culturali 2.8.2 Spettacolo 2.8.3 Ordinamento della comunicazione
2.9 Sport e giovani	2.9.1 Sostegno e promozione dello sport 2.9.2 Politiche giovanili (es. spazi aggregativi, leva civica volontaria ...)

DOMANDA 3 – QUALE INTERVENTO REGIONALE VORREBBE CHE FOSSE VALUTATO?

(max 10 righe)

N.B. Le missioni valutative non indagano le politiche regionali di un intero settore (ad esempio, le politiche agricole), ma singoli interventi e misure (ad esempio, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori). Le chiediamo quindi di circoscrivere la proposta di valutazione a un intervento specifico attuato o finanziato da Regione Lombardia.

E' comunque possibile inviare più proposte di valutazione compilando più questionari.

DOMANDA 4 – PER QUALE MOTIVO PROPONE QUESTA MISSIONE VALUTATIVA?

(anche più risposte)

- 4.1 L'intervento da valutare riguarda la nostra sfera d'azione e/o gli interessi dei soggetti che rappresentiamo
- 4.2 Abbiamo incontrato delle difficoltà nell'applicazione delle norme regionali collegate
- 4.3 Necessitiamo di più informazioni sul tema per poter svolgere al meglio la nostra attività o per condurre una ricerca
- 4.4 Altro _____

DOMANDA 5 – CI PUÒ FORNIRE ALCUNI ELEMENTI CONCRETI (DIFFICOLTÀ, DUBBI SULL'EFFICACIA, ECC.) CHE MOTIVANO LA PROPOSTA?

(max 10 righe)

DOMANDA 6 – DISPONE DI INFORMAZIONI E DATI SULL’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO PROPOSTO? SE SÌ, LI PUÒ ESPORRE NEL SEGUENTE SPAZIO? SE DISPONIBILI, PUÒ ALLEGARE I DOCUMENTI INERENTI?

(max 10 righe)

DOMANDA 7 – COME GIUDICA LA POSSIBILITÀ DI SUGGERIRE POLITICHE DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE?

- 7.1 Molto negativa
- 7.2 Negativa
- 7.3 Neutrale
- 7.4 Positiva
- 7.5 Molto positiva

DOMANDA 8 – RITIENE CHE QUESTO QUESTIONARIO LE ABBAIA PERMESSO DI ESPRIMERE APPIENO LA SUA PROPOSTA?

- 8.1 Per niente
- 8.2 Poco
- 8.3 Neutrale
- 8.4 Molto
- 8.5 Assolutamente sì

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO

Al termine dell’esame delle proposte pervenute, il Consiglio avrà cura di informarla dell’esito della proposta.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)
Consultazione pubblica sulla valutazione delle politiche regionali

1. Finalità del trattamento

Obiettivo della consultazione è la raccolta di indicazioni, da parte di enti locali, associazioni e organizzazioni rappresentative di interessi sociali ed economici della Lombardia, su interventi e politiche pubbliche regionali ritenute di particolare rilievo e meritevoli di valutazione nell'ambito della funzione statutaria di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche regionali svolta dal Consiglio regionale della Lombardia.

2. Tipologia dei dati personali trattati e natura del conferimento

I dati personali raccolti con il questionario, da compilare per partecipare alla consultazione, sono il nome e cognome, la qualifica e i contatti telefonici e di posta elettronica del soggetto referente per l'ente o l'organizzazione. Ferma la facoltatività della partecipazione alla consultazione, il conferimento di tali dati personali è obbligatorio per consentire agli organi consiliari di valutare le segnalazioni effettuate e prendere eventuali contatti relativi all'oggetto della consultazione.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati conferiti, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e con le misure di sicurezza definite con decreto del Segretario generale n. 311/2017.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I questionari saranno valutati dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, dalle Commissioni consiliari competente per materia e dagli uffici di supporto alle stesse. Possono venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, amministratori di sistema). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

5. Diffusione e comunicazione

Il contenuto dei questionari e la documentazione connessa possono essere diffusi dal Consiglio regionale sul proprio sito istituzionale e sulle pagine dei social network utilizzati dal Consiglio stesso anche mediante documenti di sintesi. I dati del referente non sono in alcun modo diffusi e possono essere comunicati a soggetti esterni solo in caso di espressa previsione di legge.

6. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

7. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Lombardia, con sede in Via F. Filzi, 22, 20124, Milano. Il Responsabile del trattamento è il dirigente dell'Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali, dott.ssa Elvira Carola (eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Lombardia, nella sezione privacy).